

## **INFRASTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELL'ITINERARIO VALLE VARAITA TREKKING**

Le proposte di integrazione dell'itinerario Valle Varaita Trekking, illustrate in questa breve relazione, nascono dall'esigenza condivisa dall'associazione Valle Varaita Trekking e dall'Unione Montana Valle Varaita, in rappresentanza dei Comuni del Territorio, di migliorare alcuni aspetti dell'itinerario di valle.

Confrontandosi con gli escursionisti fruitori dell'itinerario, e con le strutture ricettive del territorio, si sono infatti potuti constatare alcuni punti di debolezza, da migliorare per sviluppare al meglio il settore turistico legato all'escursionismo e garantire ai fruitori una maggiore offerta che vada incontro alle loro necessità. L'occasione del bando 7.5.2 del GAL permette al territorio di disporre di fondi per infrastrutturare con adeguata segnaletica le varianti proposte.

L'itinerario Valle Varaita Trekking nasce come percorso che interessa entrambi i versanti, da valle verso monte in sinistra orografica, per poi ridiscendere da monte verso valle in destra idrografica. L'itinerario è piuttosto lineare e, a differenza di altri contesti simili, presenta pochissime varianti e alternative per l'escursionista. L'intero percorso conta infatti ben 12 tappe per un totale di 180 km, a cui si aggiungono 42 km di collegamenti e varianti. La notevole lunghezza complessiva è particolarmente elevata, adatta a un numero molto ristretto di escursionisti. Solitamente il turista percorre un tratto di itinerario, anche di più giorni, ma si trova poi costretto a cercarsi da solo dei percorsi alternativi per chiudere un anello.

Le varianti già presenti in itinerario rappresentano infatti per lo più collegamenti intervallivi. In altri casi si tratta di prolungamenti del percorso originale verso Saluzzo (1A) e Busca (12B). Allo stato attuale l'unica vera variante, nel senso di alternativa di percorso o possibilità di anello, è la 12A verso Costigliole Saluzzo, al termine dell'itinerario. Per tutto il resto del percorso non sono previste alternative, e non esistono possibilità (nell'itinerario registrato) di ridurre l'impegnativo percorso di 12 giorni con anelli più brevi. Spesso, inoltre, con un percorso obbligato vengono esclusi centri abitati, punti panoramici, luoghi ricettivi e altri luoghi di notevole interesse.

Per ovviare a queste problematiche sono state studiate, in concertazione tra amministrazioni, associazione Val Varaita Trekking e professionisti, delle soluzioni che permettano di creare interessanti alternative, potenziare i luoghi di ricettività e pernottamento, aumentare i luoghi di interesse. In particolare si sono pensati due punti di raccordo tra i percorsi in sinistra e destra idrografica, che attualmente corrono paralleli senza mai presentare connessioni, in modo da creare anelli di diversa durata, difficoltà e tipologia di percorsi.

Si elencano brevemente le alternative proposte, individuabili nella cartografia allegata:

#### 1) VARIANTE DI MANTA (01B)

La variante ha un doppio scopo: quello di consentire un collegamento del percorso anche con l'abitato di Manta, e quello di offrire un anello di bassa valle di uno o due giorni, che può attrarre i numerosi turisti e residenti presenti nella cittadina di Saluzzo e aree limitrofe. La possibilità di anelli percorribili ad esempio in un week end offre un'opportunità nuova all'escursionista in cerca di percorsi più agevoli (es. famiglie), non interessati a lunghi trekking verso l'alta montagna, e che ora si vedono costretti a fare andata e ritorno sull'unico tratto segnalato.

#### 2) VARIANTE DI MELLE (02B)

Anche in questo caso la variante a più scopi: innanzitutto quello di raggiungere il centro abitato di Melle (ricco di punti di ristoro/pernottamento, come l'Ostello sviluppato con i fondi dell'Op 751 del PSR). Dal centro di Melle si propone poi un importante raccordo con il percorso in destra orografica, per offrire all'escursionista interessanti trekking di più giorni sia di bassa valle (dal Saluzzese fino a Melle con ridiscesa verso Busca) che di media-alta valle (da Melle a salire fino a Pontechianale-Bellino, o rientrando da Casteldelfino sfruttando il secondo raccordo proposto).

#### 3) VARIANTE ALTA DI FRASSINO – ANELLO DI GILBA (02C)

La variante permette di mantenere la quota acquisita nella tappa 02, diminuendo i tempi di percorrenza per chi volesse unirla in giornata con la tappa successiva. La variante permette inoltre di creare percorsi ad anello, compreso un interessante percorso di più giorni che da Frassino sfrutta la variante esistente 02A per il colle di Gilba (di collegamento con la Val Po) per poi ridiscendere in Località Colletto di Sampeyre e ricollegarsi alla traccia esistente e giungere a Frassino. All'interno di questo anello si propone la modifica di un tratto della precedente variante 02A sfruttando un sentiero, da poco sistemato, che permette di limitare notevolmente il tratto di asfalto attualmente previsto. Con questa variante si inseriscono "L'escala e Lou Mulin" a borgata Lantermini e il Rifugio Meira Paula a Rore (il secondo è già toccato dal percorso originale ma non è punto tappa, con questa variante può diventare punto tappa del mini trekking di 3 giorni) e il vallone di Gilba che si articola lateralmente alla variante e risulta essere tra i più interessanti della valle per il suo patrimonio naturalistico ed architettonico.

#### 4) VARIANTE DI VILLARETTO – ROCCIA – FORESTO (04B)

Breve tratto di variante della tappa 04 che coinvolge le località di Villaretto, Roccia e Foresto, non distanti dal centro comunale di Sampeyre, facilitando l'inserimento sul Varaita Trekking per chi proviene dal fondo valle. La variante costituisce anche una possibilità, per chi discende dal collegamento 04A del Colle di Luca (Val Po), di ridiscendere più facilmente fino a Sampeyre. Inoltre con questo collegamento si può facilmente spezzare in due la tappa n.4 del Valle Varaita Trekking, che risulta essere la più impegnativa dal punto di vista escursionistico e che consentirebbe agli escursionisti di fare meno fatica e di non dover ricorrere a taxi o mezzi propri per ridurre le distanze.

#### 5) VARIANTE DI CASTELDELFINO (04C)

Questa variante permette un secondo importante punto di raccordo tra il percorso di salita e di discesa del Val Varaita Trekking. Grazie a questa variante è quindi possibile affrontare un itinerario di alta montagna di quattro giorni che da Casteldelfino sale a Pontechianale, quindi raggiunge

Bellino e poi ridiscende a Casteldelfino. Il raccordo può anche essere sfruttato per anelli di media valle come spiegato al punto 2.

#### 6) COLLEGAMENTO PRA MARTINO CON VALLE MAIRA (09A)

In questo caso si propone un collegamento intervallivo con la Valle Maira, che al momento è collegata al Varaita Trekking sono in alta quota, nel Comune di Bellino, tramite il Colle di Vers a quasi 3.000 metri. Questo nuovo collegamento sfrutta il colle di Pra Martino, nel Comune di Melle, a quota 1.900 metri circa, che poi ridiscende sfruttando i tracciati presenti nel Comune di San Damiano Macra.

#### 7) ANELLO DI VENASCA (11A)

La variante di Venasca risulta particolarmente interessante in quanto sfrutta percorsi piuttosto frequentati che uniscono una serie di numerose chiesette. La frequentazione di questi sentieri spesso va proprio a scapito, paradossalmente, dell'itinerario principale di valle. Questo anello permetterebbe di includere questi luoghi di interesse nel Varaita Trekking, oltre a creare un interessante anello per gli escursionisti che giungono a Venasca e non hanno tempo per trekking di numerosi giorni. Si segnala anche la presenza all'inizio dell'anello dell'ufficio turistico, aperto in tutti i weekend da inizio giugno a fine settembre, finanziato nell'ambito della Misura 7.5.1. del PSR 2014-2020.

#### 8) VARIANTE DI LEMMA (12C)

Questa variante permette, allungando il percorso della tappa n.12, di raggiungere la Località Lemma di Rossana, molto frequentata da ciclo-escursionisti. La deviazione su Lemma può anche essere sfruttata per dividere la tappa 12, abbastanza lunga, in due giornate con un pernottamento. Su questa variante viene ad inserirsi l'azienda agricola Euphytos, (5 generazioni di erboristi) che è un importante eco-attore del Parco del Monviso (con attività aperte al pubblico, corsi di erboristeria) e realtà molto interessante di bassa valle.

### TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Il progetto ha come obiettivo l'ampliamento dei percorsi disponibili all'escursionista, aggiungendo dei tratti di bassa-media valle. Gli interventi principali possono essere così riassunti:

- posa di nuova segnaletica verticale lungo i percorsi;
- adeguamento della segnaletica verticale esistente;
- posa e adeguamento della segnaletica orizzontale lungo i tracciati;
- interventi di sistemazione del sedime del sentiero nei punti critici dei tracciati;
- realizzazione di un'opera per l'attraversamento di rio in sicurezza.